

VOLONTARIATO. Lunedì 13 maggio s'inaugura la struttura voluta dalla Fraternità per la quale si è atteso 15 anni

Aprire Domenico, il centro ascolto in carcere

Vi opereranno volontari dell'associazione e di altri gruppi, a disposizione dei reclusi e delle famiglie

Chiara Bazzanella

Un sogno che si avvera, per i volontari della Fraternità. È un punto di riferimento nuovo e atteso da tempo per tutte quelle persone che ogni giorno varcano l'ingresso del carcere di Montorio per incontra-

re i propri familiari detenuti. Il Centro d'ascolto Domenico, rimasto sulla carta per oltre 15 anni, diventa finalmente realtà. Nel pomeriggio di lunedì 13 maggio sarà inaugurato ufficialmente all'interno della stessa struttura di reclusione, dopo che è sfumato il progetto originario di collocarlo nel piazzale antistante la casa circondariale. Lo scorso ottobre l'amministrazione comunale ha optato per posizionare il Centro più vicino alla città, e renderlo funzionale anche ad

altre esigenze di tipo sociale.

L'associazione La Fraternità, che quest'anno festeggerà i 45 anni trascorsi a fianco dei detenuti e delle loro famiglie, ha individuato una collaborazione diversa, riuscendo a mantenere il finanziamento riservatole dal Centro servizi per il volontariato per avviare la struttura con operatori qualificati.

Spiega il presidente della Fraternità, Francesco Sollazzo: «Abbiamo instaurato un'ottima collaborazione con la direzione del carcere, davvero at-

tenta alle esigenze dei familiari di chi è recluso a Montorio, e ci ha concesso l'utilizzo di uno spazio interno. Per noi è fondamentale riuscire a intercettare già all'ingresso chi si reca in visita dei proprio cari reclusi. Solo così possiamo fornire informazioni pratiche e un primo sostegno a chi, suo malgrado, deve fare i conti con una realtà ostica e dura».

Una decina di volontari tra quelli della Fraternità (capofila del progetto), e di altre associazioni impegnate nel mondo della pena e della giustizia (Progetto Carcere 663, Emmaus di Villafranca, Ripresa Responsabile e Oltre il confi-

ne), dal 13 maggio si metteranno a disposizione soprattutto di chi affronta per la prima volta l'ingresso in carcere. «All'inaugurazione del Centro ci sarà anche la moglie di Domenico, il detenuto a cui è dedicata la struttura, che proprio il 13 maggio di 18 anni fa si è tolto la vita a Montorio», dice Sollazzo. «Da quel momento è diventato ancora più importante dare un segnale di speranza e di ascolto alle famiglie. L'obiettivo è dare poi informazioni e sostegno anche ai detenuti in uscita». Per loro, intanto, è attivo un corso per aiutarli ad affrontare il ruolo di genitori da dietro le sbarre. ●